

Famiglie numerose, forse bolletta più leggera

Positivo incontro con
il sottosegretario Giovanardi
per ottenere tariffe Enel
con uno sconto maggiore

PISA. La bolletta dell'Enel sarà più leggera per le famiglie numerose. È il risultato portato a casa da alcuni rappresentanti dell'Anfn (Associazione nazionale famiglie numerose) incontratisi in prefettura a Modena con l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, presenti il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alla famiglia Carlo Giovanardi, e il capodipartimento politiche per la famiglia Roberto Marino. Un incontro da cui l'Anfn esce soddisfatta. Se infatti l'accordo verbale raggiunto sarà formalizzato, si ridurrà una ingiustizia sociale: il fatto, cioè, che le tariffe dell'elettricità (ma anche quelle dell'acqua) risultino penalizzanti per le famiglie numerose. Il sistema tariffario dell'Enel è articolato su scaglioni di consumo. Scaglioni che hanno una logica: quella di premiare i sobri e punire gli spreconi. Ma che non tengono conto di quante persone vivono nella casa. Così, a parità di consumi, una famiglia extralarge composta da mamma, papà e cinque figli (e con in casa un solo contatore) si vede recapitare in cassetta una bolletta molto più salata rispetto alla somma di due bollette recapitate a casa di due famiglie, una di quattro e una di tre elementi (e dunque con due contatori distinti). Quanto più salata? «Il gap è di almeno 500 euro l'anno», commenta Stefano Lipparini, responsabile nazionale tariffe per l'Anfn. Come uscirne? La soluzione non è a portata di mano, l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas lamenta la difficoltà degli enti locali a segnalare quante persone vivono effettivamente in un appartamento e soprattutto a mantenere i dati aggiornati. È però possibile incidere sul contributo di solidarietà che pesa per il 30% sulla tariffa Enel. Un contributo che - ha convenuto lo stesso Giovanardi - non dovrebbero pagare le famiglie numerose, perché, Carta costituzionale alla mano, esse dovrebbero essere sostenute ancora di più delle altre (e non penalizzate) dal sistema-Paese. In concreto l'Anfn ha ottenuto di poter usufruire di una potenza maggiore - di almeno 4,5 kw/h - alle stesse condizioni della tariffa da 3kw/h. Queste agevolazioni non dovranno escludere, ma, semmai, sommarsi, al bonus previsto per quelle famiglie che hanno un Isee inferiore a 7500 euro.

Andrea Bernardini

